

**PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)
Dipartimento S.U.S. e F.
PROPOSTE DI ORIENTAMENTO PER LE SCUOLE**

I due percorsi del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione che vengono proposti sono orientati a raccogliere competenze provenienti dai diversi Corsi di Studi presenti nell'offerta formativa del Dipartimento e sono rispettivamente dedicati a:

- **PCTO 1: SAPERI E MESTIERI DELLE SCIENZE UMANISTICHE, SOCIALI e della FORMAZIONE** dedicato ai Mestieri e Saperi delle Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione, offerto dal Dipartimento SUSEF mira a orientare sulle competenze nei vari percorsi di studio e che consentano di operare nel campo umanistico-letterario, della formazione e della comunicazione sia come campo di ricerca, valorizzazione e promozione dei beni culturali materiali ed immateriali che come sviluppo di strumenti per la comunicazione sia per una maggiore consapevolezza delle attività e delle professionalità legate al mondo della formazione. Aspetto fondamentale è quello relativo alla possibilità di sviluppare il potenziale delle nuove generazioni, mettendo in contatto e sviluppando la sinergia tra formazione tradizionale, formazione sul campo e mondo del lavoro. Tale progetto nasce in risposta alle esigenze di un territorio come quello molisano che necessita ad oggi di figure professionali capaci di tutelare, promuovere e valorizzare il suo enorme patrimonio culturale e scolastico, rispondendo anche ad un gap di competenze e favorendo un matching tra domanda e offerta di lavoro. **Questo PCTO è preferibilmente orientato ai Licei anche se non esclusivamente.**
- **PCTO 2: LE SCIENZE UMANISTICHE, SOCIALI e della FORMAZIONE nella TRANSIZIONE DIGITALE** dedicato ai Mestieri e Saperi delle Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione nella transizione digitale. In questo caso gli incontri mirano a orientare sulle interconnessioni sempre più frequenti tra ambiti umanistico-letterario, della valorizzazione e promozione dei beni culturali materiali ed immateriali, della lingua, della scuola e della comunicazione con le nuove tecnologie digitali. Aspetto fondamentale è quello della possibilità di sviluppare il potenziale delle nuove generazioni, lavorando in special modo sulle forme innovative della ricerca, sugli ambienti virtuali e l'implementazione di nuove forme di restituzione/disseminazione dei contenuti. L'idea è quella di introdurre alle cosiddette 'digital humanities and social sciences' nella rete, alle opportunità che ne conseguono in termini di nuove professioni, orientando i giovani studenti a scelte consapevoli, di prossimità ai territori e forte interconnessione con le dimensioni globali, come strumento principale per affacciarsi in modo più sereno e capace al mondo del lavoro. **Questo PCTO è preferibilmente orientato a tutte le scuole secondarie di secondo grado.**

LE PROFESSIONI DI LETTERE

Il progetto mira ad avvicinare gli studenti degli istituti superiori di secondo grado ad alcuni importanti aspetti del processo di genesi e di trasmissione delle letterature classiche e moderne: la scrittura; il 'libro' nelle sue diverse forme; il rapporto dell'autore con il pubblico; le pratiche di lettura e i luoghi di fruizione e di conservazione della cultura scritta; la metodologia della ricerca delle fonti; l'approfondimento dei principi di linguistica e filologia.

LE PROFESSIONI DEI BENI CULTURALI

Il progetto mira a promuovere un approccio più consapevole nei confronti del patrimonio archeologico, antropologico, storico e storico-artistico, della nostra nazione e delle professionalità richieste oggi dal mondo dei beni culturali. Inoltre, in senso più ampio, esso intende fornire un'ampia consapevolezza della nostra complessità culturale e dell'importanza che siti archeologici, monumenti e opere d'arte, saperi materiali e immateriali, se opportunamente salvaguardati e comunicati, possono rivestire per lo sviluppo culturale di un territorio. Il progetto, quindi, mira ad avvicinare gli studenti degli istituti superiori di secondo grado ad alcuni importanti settori dei Beni culturali: l'archeologia e la bioarcheologia come scienza e disciplina complessa, strettamente connessa alla ricerca sul campo e in laboratorio; l'arte e la storia dell'arte come espressione individuale e sociale, con stili e caratteri distintivi di periodi e culture, di artisti, luoghi; il paesaggio fisico e culturale come espressione di identità ed interconnessioni materiali e immateriali da salvaguardare e preservare; la storia, come patrimonio di conoscenze e di strumenti critici per affrontare consapevolmente le sfide del mondo contemporaneo.

LE PROFESSIONI DELL'INSEGNARE

Diventare insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria è il titolo abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Il percorso accademico ha, quindi, un compito delicato: preparare professionisti della scuola che siano in grado di assicurare alle future generazioni in giovanissima età una partenza formativa solida, con un occhio di riguardo anche alla dimensione dell'inclusione, perché la scuola italiana è di tutti e per tutti.

Per questo motivo la proposta desidera, attraverso una didattica interdisciplinare e fortemente laboratoriale, far comprendere l'approccio adottato dal corso di laurea dove il collegamento tra i saperi teorici e le pratiche didattiche diventa rilevante per mettersi alla prova in un "contesto protetto".

LE PROFESSIONI DEL COMUNICARE

Ragionare sulla lingua, sulle lingue e i linguaggi, sulle forme della comunicazione è una delle chiavi del presente. Accanto a questo esercizio critico di consapevolezza relativa ai linguaggi, oggi sempre più spesso diviene importante saper comprendere e articolare, nonché utilizzare in modo consapevole e competente i linguaggi non verbali, le forme di comunicazione a distanza, gli spazi e i flussi di comunicazioni che provengono dalla rete e che si svolgono in modo sempre più articolato nella Rete. Comunicare così si mostra anche come un insieme di professioni oggi particolarmente richieste e utili per il sistema delle imprese così come per le istituzioni, per le comunità e le iniziative che si auto-organizzano e si presenta come uno degli ambiti di maggiore espansione in termini professionali per chi si forma nelle scienze umanistiche, sociali e della formazione.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI INCONTRI PROPOSTI ALLE SCUOLE PCTO 1: SAPERI E MESTIERI DELLE SCIENZE UMANISTICHE, SOCIALI e della FORMAZIONE

NOME DOCENTE	ARGOMENTO DELL'INCONTRO
1. Prof. Davide Balestra	Le fonti nella storia del territorio
2. Prof. Alberto Carli	Anatomie scapigliate. Breve percorso di museologia narrativa
3. Prof. Simone Marcenaro	Fumetti, serie TV, rap contest: invenzioni medievali
4. Prof.ssa Antonella Minelli	Il detective della storia: le metodologie di ricerca dalla terra al laboratorio
5. Prof.ssa Fulvia Ciliberto	Storia dell'Archeologia: evoluzione di un concetto
6. Dott.ssa Maria Notardonato	Digital Humanities: metodi e strumenti
7. Prof.ssa Iolanda Donnarumma	La cultura materiale, insediamenti, paesaggi

8. Prof.ssa Sandra Guglielmi	Il bio-archeologo: l'identità fisica dei nostri antenati
9. Prof.sa Mariassunta Cuozzo	Archeologia ed <i>empowerment</i> delle donne
10. Prof.ssa Isabella Lazzarini	Le sfide della storia globale dal mondo antico al mondo contemporaneo
11. Prof. Alberto Barausse e prof.ssa Rossella Andreassi	Quando la scuola diventa un museo: alla scoperta del patrimonio storico scolastico
12. Prof. Luigi Montella	Il pensiero leopardiano ricavato dall'analisi della struttura compositiva di una sua lirica
13. Prof. Piernicola Di Iorio	Arte contemporanea per bambini: la didattica del fare
14. Prof.sa Giuliana Fiorentino – Prof. Vittorio Ganfi	La lingua semplice: è, davvero, facile farsi capire?
15. Prof. Pier Paolo Bellini – Prof. Pasquale Napolitano	Videomaker, cantastorie del 2000

**SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI INCONTRI PROPOSTI ALLE SCUOLE
PCTO 2: LE SCIENZE UMANISTICHE, SOCIALI e della FORMAZIONE nella TRANSIZIONE
DIGITALE**

NOME DOCENTE	ARGOMENTO DELL'INCONTRO
16. Prof. Davide Balestra	Le fonti nella storia del territorio
17. Prof. Simone Marcenaro	Fumetti, serie TV, rap contest: invenzioni medievali
18. Prof.ssa Marina Castagneto	Il mestiere del linguista e le tecnologie digitali: fare pragmatica costruendo un corpus di complimenti (www.cocor.eu).
19. Dott.ssa Maria Notardonato	Digital Humanities: metodi e strumenti
20. Prof.sa Mariassunta Cuozzo	Archeologia ed <i>empowerment</i> delle donne
21. Prof.ssa Letizia Bindi	Territori digitali. Patrimoni bioculturali, tradizioni, saperi e ICT
22. Prof. Lorenzo Canova	Progettare, curare e promuovere un catalogo d'arte. Esercizi per futuri curatori di mostre e collezioni
23. Prof.ssa Isabella Lazzarini	Le sfide della storia globale dal mondo antico al mondo contemporaneo
24. Prof. Alberto Barausse e prof.ssa Rossella Andreassi	Quando la scuola diventa un museo: alla scoperta del patrimonio storico scolastico
25. Prof.ssa Livia Petti	Web, Media e Tecnologie: rischi e opportunità. Educare ad un uso consapevole della Rete
26. Prof. Antonio Montinaro	Quale italiano usare per scrivere e parlare?
27. Prof.sa Giuliana Fiorentino – Prof. Vittorio Ganfi	La lingua semplice: è, davvero, facile farsi capire?
28. Prof. Pier Paolo Bellini – Prof. Pasquale Napolitano	Videomaker, cantastorie del 2000

GLI INCONTRI NEL DETTAGLIO LETTERE

Prof. Davide Balestra

Proposta: Le fonti nella storia del territorio

Descrizione: L'utilizzo delle fonti nella didattica contribuisce a sviluppare negli studenti principi formativi cardine quali l'autonomia, l'approccio critico alle informazioni, la flessibilità cognitiva. Attraverso la descrizione e l'analisi di alcune tipologie di fonti, come gli apprezzamenti feudali, si intende mostrare, da un lato, l'importanza di alcune fonti specifiche per la conoscenza della storia del territorio e, dall'altro, quali siano gli strumenti dello storico e i procedimenti attraverso i quali egli "scopre" e "costruisce" le proprie narrazioni.

Rivolto a: Licei, Istituti tecnici

Prof. Alberto Carli

Proposta: *Anatomie scapigliate*. Breve percorso di museologia narrativa

Descrizione: La proposta verte sulla mia esperienza personale di curatore scientifico della Collezione Anatomica Paolo Gorini e di come siano stati proprio gli studi e i saperi di carattere umanistico, e più specificamente letterari, a rendere professione una passione e a condurmi su strade di ricerca che, per molti versi, possono considerarsi di crinale e interdisciplinari. La narrazione museale della Collezione già ricordata è del resto molto avvincente alla poetica della Scapigliatura, che, tra lezioni di anatomia in versi (Arrigo Boito), amputazioni e follia (Iginio Ugo Tarchetti) e preparati sotto spirito (Emilio Praga), non aveva certo difficoltà nel ravvisare in Paolo Gorini (1813-1881) l'incarnazione dello scienziato prometeico celebrato dai primi poeti "maledetti" dell'Italia unita. Ed è proprio attraverso le Note azzurre, di Carlo Dossi, uno degli scrittori più famosi nell'alveo della bohème italiana, che giungono a noi le prime informazioni biografiche – e romanzate – di Gorini, impegnato a mummificare la salma di Giuseppe Mazzini. Nei preparati conservati presso l'Ospedale Vecchio di Lodi, così come in quelli che numerosi vanno a comporre esposizioni simili (note e meno note), si coglie perfettamente non soltanto buona parte dell'ispirazione romantica e tanatofila della Scapigliatura, ma anche il contesto scientifico che ne caratterizzava la sostanza, tra storia della letteratura e storia della medicina.

Rivolto a: Scuole, Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane.

Prof. Simone Marcenaro

Proposta: Fumetti, serie TV, rap contest: invenzioni medievali

Descrizione: L'idea è di tracciare una linea evolutiva da filoni della letteratura e dell'arte medievale europea che si ritrovano nella cultura moderna. Si affronterà l'origine della serialità narrativa, da rintracciarsi nei generi dell'Epica e del Romanzo, con una comparazione tra alcuni testi medievali (letti in traduzione) e alcune tra le TV series più seguite. Si indagheranno inoltre le origini del rapporto testo-immagine nei manoscritti medievali, o in esempi di arte "minore" come il famoso arazzo di Bayeux, per comprendere i possibili antesignani delle graphic novel e del fumetto moderno; infine, si tratterà un parallelo diretto tra il genere della tenzone poetica medievale, coltivato in tutta Europa, e i moderni rap contest nati negli Stati Uniti all'inizio degli anni '80. L'obiettivo è duplice: da una parte, narrare il Medioevo come epoca in cui la cultura letteraria e artistica va misurata su un contesto europeo e non nazionale; dall'altra, presentare un panorama delle letterature medievali in connessione con modelli culturali contemporanei, cui gli studenti della scuola superiore possano riferirsi con immediatezza, per trasmettere l'idea che iscriversi al corso di laurea in Lettere di Unimol significa ampliare le proprie prospettive sulla letteratura e la cultura contemporanea, senza rinunciare all'apprendimento del passato, concepito come elemento in costante dialettica con il presente. Per lo svolgimento della (delle) lezione (lezioni) saranno necessari un videoproiettore, un'uscita audio e una connessione a internet.

Rivolto a: Licei.

Prof.ssa Marina Castagneto

Proposta: Il mestiere del linguista e le tecnologie digitali: fare pragmatica costruendo un corpus di complimenti (www.cocor.eu).

Rivolto a: Licei.

GLI INCONTRI NEL DETTAGLIO

BENI CULTURALI: “LA CONOSCENZA DEL PASSATO È IL MIO FUTURO. DALL’ANTIQUARIA ALLA SCIENZA DELL’ARCHEOLOGIA E DELL’ANTROPOLOGIA”

Prof.ssa Antonella Minelli

Proposta: Il detective della storia: le metodologie di ricerca dalla terra al laboratorio

Descrizione: L’archeologo, come un detective, “investiga il passato” e per farlo deve raccogliere tutti gli indizi a disposizione. Il suo mestiere consiste nella decifrazione delle infinite “storie” che la terra e i reperti custodiscono e raccontano a chi sa comprendere il loro linguaggio. L’obiettivo di questa proposta è di orientare gli studenti ad acquisire conoscenze generali sui principali metodi e tecniche dell’archeologia dei paesaggi, attraverso la lettura stratigrafica dei contesti e l’applicazione degli strumenti tradizionali ed innovativi per la raccolta dei materiali, la loro documentazione sul campo e la loro gestione nella fase laboratoriale finalizzata ad una corretta conservazione e valorizzazione dei reperti archeologici stessi.

Rivolto a: Scuole, Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane.

Prof.ssa Fulvia Ciliberto

Proposta: Storia dell’Archeologia: evoluzione di un concetto

Rivolto a: Scuole, Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane.

Dott.ssa Maria Notardonato – dottoranda Unimol

Proposta: Digital Humanities: metodi e strumenti

Descrizione: Le *Digital Humanities*, o Informatica Umanistica, costituiscono ormai parte integrante nello studio del settore archeologico. I temi della ricerca umanistica, trovano di certo un nuovo stimolo e nuove possibilità di indagine ed interpretazione dei dati se affrontati attraverso gli innovativi approcci e paradigmi basati su strumenti di ICT (*Information Communication Technology*). Si intende pertanto offrire un quadro relativo ad alcune delle innumerevoli possibilità di ricerca che tale disciplina offre ed in particolare illustrare dei casi di studio che hanno interessato il territorio regionale molisano. Partendo dall’uso di GIS (*Geographic Information Systems*) e dei relativi strumenti di *gis analysis* associati ad altri filoni di ricerca storica, si avrà modo di vedere come sia possibile elaborare nuove informazioni non solo da un punto di vista cartografico ed alfanumerico, ma anche all’interno di altri ambiti disciplinari come ad esempio quello dell’archeologia e dell’architettura.

Rivolto a: Scuole, Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane.

Prof.ssa Iolanda Donnarumma

Proposta: La cultura materiale, insediamenti, paesaggi

Descrizione: Con questo progetto si intende offrire un quadro delle stratificazioni culturali che hanno connotato il paesaggio molisano a partire dallo sfruttamento delle risorse nella preistoria, alle modificazioni del paesaggio in età romana fino alle dinamiche insediative di epoca tardoantica, medievale e moderna.

L’approccio che verrà messo in atto terrà conto del lavoro sul campo (scavi e ricognizioni archeologiche) e delle analisi in laboratorio sui resti della cultura materiale (ceramica, metallo, vetro, ossa, intonaci, pietra lavorata) che raccontano la vita quotidiana e le attività produttive.

Rivolto a: Scuole, Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane.

Prof.ssa Sandra Guglielmi

Proposta: Il bio-archeologo: l'identità fisica dei nostri antenati

Descrizione: Uno dei fini principali dell'archeologia è quello di ricostruire le vite delle persone che hanno prodotto manufatti o documenti: quale testimonianza più diretta potrebbe esserci dei resti fisici dell'umanità del passato? Certamente è lo specialista, l'antropologo fisico o bio-archeologo, colui che per primo analizza questo tipo di testimonianza. Il compito del bio- archeologo è quello di ricostruire il profilo biologico di un individuo scheletrico o mummificato definendo età, sesso, statura ma anche lo stato di salute, tipologia e grado di intensità dell'attività fisica praticata, la dieta ed eventualmente la causa della morte. Il bio-archeologo si occupa anche di comprendere le dinamiche sepolcrali e i gesti funerari, per mettere in risalto le differenze culturali e culturali ed infine elaborare dei modelli di evoluzione, trasformazione e organizzazione dei contesti sepolcrali.

Rivolto a: Scuole, Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane.

Prof.ssa Mariassunta Cuozzo

Proposta: Archeologia ed *empowerment* delle donne

Descrizione: Si affronterà la storia della *gender archaeology*, una corrente di pensiero scaturita dall'incontro tra discipline archeologiche e movimenti femministi che ha cambiato profondamente i modi di concepire il "mestiere" dell'archeologo. Questo approccio ha inaugurato un modo nuovo di studiare il passato, partendo dall'analisi di quelle differenze che costituiscono il nucleo stesso dell'identità di ogni individuo e di ogni comunità umana del passato e del presente. La discussione critica sarà diretta in tre direzioni principali:

- i modi in cui le ideologie contemporanee sul rapporto tra i generi influenzano le interpretazioni del passato (libri di testo scolastici; esposizioni museali; etc.);
- l'indagine sui rapporti tra i generi nelle società del passato (potere, ideologie, divisione del lavoro, etc.);
- "pari opportunità" nel mestiere dell'archeologo.

Rivolto a: Licei classici, scientifici e delle scienze sociali.

Prof.ssa Letizia Bindi

Proposta: Territori digitali. Patrimoni bioculturali, tradizioni, saperi e ICT

Descrizione: Gli ultimi anni hanno visto moltiplicarsi gli interventi sulle aree spopolate, periferiche, marginali al fine di innescare processi di rigenerazione. Da un lato il nesso tra cultura, cura dei territori e salvaguardia della biodiversità naturale e culturale rappresenta una delle leve di questi processi di trasformazione. Dall'altro i temi strategici della prossimità dei servizi, della sostenibilità, della partecipazione collettiva ai processi di sviluppo sostenibile. Partendo da etnografie e casi di studio concreti si articolerà la riflessione sulle diverse strategie nazionali per le aree interne, i programmi per il recupero e la resilienza, le politiche culturali per le aree fragili, e l'insieme delle tecnologie e piattaforme digitali utilizzate per la inventariazione partecipativa dei patrimoni bioculturali e per la partecipazione attiva delle comunità ai processi di trasformazione e valorizzazione culturale nei territori.

Rivolto a: Scuole, Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane.

Prof. Lorenzo Canova

Proposta: Progettare, curare e promuovere un catalogo d'arte. Esercizi per futuri curatori di mostre e collezioni

Rivolto a: Scuole, Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane.

Descrizione: Ci sono molteplici competenze che si intrecciano nel campo ampio della ricerca, interpretazione, conservazione e valorizzazione delle opere d'arte. In questo incontro si cercherà di introdurre all'insieme di attività e conoscenze previste per la progettazione e realizzazione di una mostra e per la preparazione del relativo catalogo. Accanto alle conoscenze relative alle opere e alle collezioni di origine, sono necessarie abilità e conoscenze museologiche, capacità di comunicazione e redazione di testi per la disseminazione, selezione dei materiali fotografici, sensibilità per l'intreccio

con le nuove tecnologie. Sarà un modo per far entrare gli studenti e le studentesse nella 'fabbrica di una esposizione'.

GLI INCONTRI NEL DETTAGLIO "DALLA PASSIONE ALLA SCIENZA DELLA STORIA"

Prof.ssa Isabella Lazzarini

Proposta: Le sfide della storia globale dal mondo antico al mondo contemporaneo

Descrizione: La globalizzazione contemporanea, che coinvolge tutti i livelli della nostra vita associata, sta trasformando modelli consolidati (come quello del contemporaneo Stato-nazione e delle relazioni internazionali formali), alterando consolidati equilibri di potere (tanto su scala planetaria, quanto su scala locale: si pensi ai movimenti di riconsiderazione e risarcimento delle cosiddette minoranze) e introducendo nuove variabili comunicative e nuove forme di mobilità. Si tratta di un tema che oltre a entrare nelle agende politiche dei diversi paesi, ha una ricaduta significativa anche sugli studi storici. Questi ultimi sono chiamati a capire quanto si tratti di un fenomeno eccezionale - e quindi unico e contemporaneo - o quante altre eventuali 'globalizzazioni' siano accadute nel passato, a come studiare questi fenomeni, a come divulgarli.

La conferenza si propone di affrontare questi temi grazie a una introduzione alle principali questioni che la *global history* ha fatto emergere nel dibattito contemporaneo e ai metodi per studiarne i diversi aspetti da un punto di vista più propriamente storico.

Rivolto a: Scuole, Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane.

GLI INCONTRI NEL DETTAGLIO SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Prof. Alberto Barausse e prof.ssa Rossella Andreassi

Proposta: Quando la scuola diventa un museo: alla scoperta del patrimonio storico scolastico

Descrizione: Il tema costituisce un oggetto di interesse specifico per le scuole e la valorizzazione dei beni culturali presenti nelle istituzioni scolastiche. L'illustrazione dell'argomento, corredata dalla presentazione di immagini e video che riproducono documenti, testi scolastici e di letteratura per la gioventù, insieme a oggetti espressione della "cultura materiale" presenti nelle aule come nei gabinetti scientifici delle scuole, consente di sviluppare una prospettiva di dialogo permanente tra lo "spazio pedagogico" e "formativo" delle scuole e quello universitario che può avvalersi, nel caso specifico, anche di "strutture dedicate" quali il Museo della scuola e il Ce.S.I.S,

Rivolto a: liceo classico e del liceo socio-psico-pedagogico, ma potrebbero essere coinvolti anche il liceo scientifico o altre scuole del settore umanistico.

Prof. Luigi Montella

Proposta: Il pensiero leopardiano ricavato dall'analisi della struttura compositiva di una sua lirica

Descrizione: La lezione si propone di far acquisire agli studenti la padronanza epistemologica e metodologica nell'ambito della letteratura italiana. L'obiettivo formativo sarà quello di accrescere le capacità analitiche e critiche degli studenti mettendoli a confronto con testi esemplari della creatività poetica.

Rivolto a: studenti e studentesse dei licei

Prof.ssa Livia Petti

Proposta: Web, Media e Tecnologie: rischi e opportunità. Educare ad un uso consapevole della Rete

Descrizione: La proposta desidera, attraverso un approccio didattico fortemente laboratoriale, far ragionare i ragazzi e le ragazze in chiave media-educativa al fine di sviluppare maggiore consapevolezza nell'uso del digitale. A partire dal volume di Serge Tisseron "3-6-9-12. Diventare

grandi all'epoca degli schermi digitali" si desidera far concretamente riflettere i partecipanti su alcune attenzioni educative al fine di far crescere futuri cittadini digitali.

Rivolto a: studenti e studentesse dei licei, in particolare del liceo delle scienze umane.

Prof. Piernicola Di Iorio

Proposta: Arte contemporanea per bambini: la didattica del fare

Descrizione: Le nuove generazioni da formare e abituare al giudizio critico rispetto all'opera d'arte, libere dai pregiudizi che ad oggi hanno la maggior parte degli adulti. Per gli studenti in età scolare l'apporto del servizio didattico di arte contemporanea può essere fondamentale per strutturare un'educazione trasversale a molteplici saperi che concorrono alla formazione e alla crescita dei bambini offrendo esperienze diversificate per fasce d'età in cui si privilegia una tipologia di insegnamento e trasmissione di nozioni di tipo esperienziale e di "didattica del fare".

Rivolto a: studenti e studentesse dei licei, in particolare del liceo delle scienze umane.

Prof. Antonio Montinaro

Proposta: Quale italiano usare per scrivere e parlare?

Descrizione: partendo dalla riflessione sul concetto di variazione linguistica, la lezione intende far riflettere sulle differenti varietà di italiano attraverso casi concreti d'uso.

Rivolto a: studenti e studentesse dei licei

GLI INCONTRI NEL DETTAGLIO SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Prof.ssa Giuliana Fiorentino – Prof. Vittorio Ganfi

Proposta: La lingua semplice: è, davvero, facile farsi capire?

Descrizione: La lezione intende mostrare agli studenti le strategie che vengono messe in atto nella semplificazione dei testi, partendo dalla esposizione delle caratteristiche testuali che ostacolano la piena interpretazione degli scritti. Attraverso l'analisi di esempi reali verranno messe in luce alcune abitudini stilistiche che incrementano il grado di complessità dei testi. Verranno distinti gli elementi testuali complessi e provvisti di una funzione individuabile da quelli immotivati sul piano funzionale. Seguendo un percorso esplicativo lineare e avvalendosi dell'intervento partecipe degli studenti, il corso illustrerà, inoltre, le buone pratiche della comunicazione accessibile. A questo fine, agli studenti verranno forniti alcuni strumenti utili per comunicare efficacemente attraverso lo scritto. Si darà, pertanto, spazio alla variazione del registro in relazione alla situazione comunicativa, alla scelta del vocabolario adeguato ai destinatari ideali della comunicazione, e alla conoscenza dei generi testuali.

Prof. Pier Paolo Bellini – Prof. Pasquale Napolitano

Proposta: Videomaker, cantastorie del 2000

Descrizione: Percorso formativo sulle nuove modalità di comunicazione tramite tecnologia, che approfondisce, nello specifico, gli aspetti legati alla sovrapposizione di codici e delle loro relazioni simboliche in ambienti multimediali: il progetto, nel suo insieme, può avere promettenti ricadute sulle azioni di orientamento finalizzate a offrire agli studenti superiori strumenti di consapevolezza delle proprie doti, delle proprie inclinazioni e delle caratteristiche specifiche delle competenze richieste dalle professioni della comunicazione.